



La crisi catalana pesa su Madrid (-0,86%). Poco mossi gli altri indici

Nervi ben saldi in borsa

Milano sale dello 0,07%. Triplo record Usa

Chiusura contrastata e poco mossa per le borse europee, con quella spagnola che ha accusato un ribasso più accentuato, a causa del clima di incertezza politica legato alla Catalogna. A Milano il Ftse Mib è salito dello 0,07% a 22.428 punti. In lieve progresso anche Parigi (+0,21%) e Londra (+0,09%), mentre hanno prevalso le vendite a Londra (-0,11%) e soprattutto a Madrid (-0,86%). A New York, invece, si è registrato l'ennesimo triplo record, con gli investitori che restano in attesa delle prossime trimestrali: il Dow Jones ha registrato il massimo storico a 22.934 punti, l'S&P 500 a 2.558 e il Nasdaq a 6.627. Poco mosso lo spread Btp-Bund a 166.

A Piazza Affari Banco Bpm si è posizionata in vetta all'indice principale (+3,76% a 3,148 euro) grazie alle indiscrezioni sull'ingresso di Warren Buffett nel capitale. La banca sarebbe pronta a cedere 6 miliardi di euro di sofferenze nel 2018, che potrebbero aggiungersi ai 2 mld già programmati per il

secondo semestre. Tra gli altri bancari, positive Bper (+1,09%), Ubi B. (+0,98%), Mediobanca (+0,49%) e Intesa Sanpaolo (+0,21%). Invariata Unicredit a 17,02 euro.

Ben comprata Campari (+2,23% a 6,65 euro), su cui Raymond James ha confermato la raccomandazione outperform in attesa dei risultati del terzo trimestre. Stm (+0,65% a 17,02 euro) ha beneficiato

dell'aumento di target price da parte di Equita sim da 17 a 17,8 euro (hold).

Nel resto del listino in gran spolvero Mondo Tv (+15,06%): Mondo Tv Suisse (+23,50%) ha confermato l'accordo di licenza della serie tv in animazione 3D Cgi basata sul personaggio YooHoo. Dinamica anche La Doria (+5%), che ha proseguito il trend positivo avviato con la pubblicazione dei risultati. De-

naro anche su **Vittoria assicurazioni** (+4,02%), Igd (+3,83%) e Saras (+0,65%).

In calo Amplifon (-1,16% a 12,8 euro): Equita sim ha abbassato il prezzo obiettivo da 12,3 a 12,1 euro (rating hold) dopo avere ridotto le stime sui ricavi 2017-2018 dell'1%, l'ebitda rettificato del 2% e l'utile netto del 3%. Perdite accentuate per Banca Ifis (-4,01%) dopo la notizia che Andrea Clamer, responsabile della business unit Npl, ha lasciato il gruppo. Tonica, invece, DoBank (+6,19% a 13,56 euro): Banca Akros ha migliorato il target da 12,5 a 13,5 euro, ribadendo la raccomandazione accumulate.

Nei cambi, l'euro ha chiuso appena sotto 1,18 dollari a 1,1798, penalizzato dalle vicende spagnole. Il cambio con lo yen è stato fissato a 131,77 yen. Per le materie prime, quotazioni petrolifere in progresso, con il Brent a 57,71 dollari (+54 centesimi) e il Wti a 51,75 (+30 cent). In rialzo anche l'oro, che guadagnava circa 3 dollari a 1.304.

—© Riproduzione riservata—

